

Razer Orbweaver



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/800/razer-orbweaver.htm>)

La naturale evoluzione del Nostromo ...

Nell'ultimo decennio abbiamo assistito ad una crescita esponenziale dell'industria videoludica grazie al costante e straordinario impegno delle software house nel dar vita a nuovi e rivoluzionari titoli.

Killer App e capolavori indiscussi ricchi di dettagli, di trame intricate e cut scene degne di essere paragonate ai più grandi capolavori cinematografici, hanno letteralmente catturato l'attenzione di un pubblico vastissimo, accompagnandolo verso un mondo digitale fatto di modelli poligonali e di texture, che, in alcuni casi, può essere definito una vera e proprio forma d'arte contemporanea.

Sensori laser ad alta risoluzione, regolazione del peso per una maggiore sensibilità , tasti aggiuntivi per l'attivazione delle Macro, retroilluminazione e pannelli touchscreen integrati, sono solo alcune delle moderne tecnologie utilizzate nell'ambito delle periferiche gaming.

Colonna portante e capostipite del mercato gaming, la nota azienda americana **Razer** sforna da più di un decennio periferiche innovative, grazie all'esperienza accumulata negli anni e confrontandosi sempre con i gamer professionisti facendo propri i relativi feedback.

Una delle più recenti creazioni del colosso americano, oggetto della recensione odierna, è l'**Orbweaver**, evoluzione del noto Nostromo, un Keypad dotato di ben 20 tasti programmabili, retroilluminati e con struttura meccanica, accompagnato dal software di gestione Synapse 2.0.



Prima di procedere con la nostra analisi, vi lasciamo alle specifiche tecniche di questa particolare periferica gaming.

- Tasti completamente meccanici con forza di attivazione di 50g
- Compatibile con Razer Synapse 2.0
- 20 tasti completamente programmabili con funzionalità anti-ghosting
- Thumbpad direzionale programmabile a 8 posizioni
- Modulo regolabile per il pollice e poggiapolsi per il massimo comfort
- Attivazione istantanea delle 8 mappe tasti
- Illimitata lunghezza delle Macro programmabili
- Illimitato numero di Macro e profili programmabili
- Tastierino retroilluminato per il massimo controllo anche in condizioni di scarsa illuminazione
- Software di configurazione Razer ottimizzato
- Dimensioni approssimative: 154mm (Lungh.) x 202mm (Largh.) x 55mm (Alt.)
- Peso approssimativo: 395 g / 0.87 lbs

1. Confezione e bundle

1. Confezione e bundle



La confezione utilizzata per l'Orbweaver presenta la stessa livrea e lo stesso layout già visti nella totalità dei prodotti dell'azienda americana, con una grafica che gioca tra il verde fosforescente, tipico di Razer, ed il nero.

Frontalmente è presente un'immagine del prodotto e tre linguette in verde che ne mettono in risalto le principali caratteristiche come la struttura meccanica dei tasti, la possibilità di regolarne il poggiapalmo, la presenza di 20 tasti programmabili e del D-Pad digitale (Directional Thumbpad) a 8 vie.

Sui lati corti sono riportate alcune caratteristiche aggiuntive quali la retroilluminazione dei tasti, nonché l'utilizzo del software Synapse 2.0.

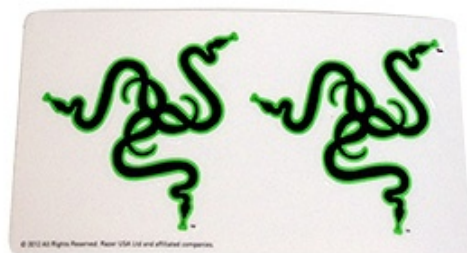
Sul retro, infine, troviamo un'altra immagine dell'Orbweaver sotto alla quale sono ripetute le specifiche tecniche in 11 lingue diverso, italiano escluso.



La parte anteriore della confezione è apribile a libro mettendo in bella mostra il prodotto alloggiato al suo interno grazie ad una finestra ricavata nella stessa.

Sulla parte sinistra è riportato lo slogan dell'Orbweaver, "**One Hand Infinite Commands**", seguito dal logo Razer ed una breve descrizione che ne mette in risalto l'unicità e la praticità in game.





Oltre al manuale che va ed elencare in dettaglio il layout del Razer Orbweaver e le varie modalità di connessione attraverso il software Synapse 2.0, troviamo un flyer pubblicitario ed i consueti sticker con il logo dell'azienda.

2. Visto da vicino - parte prima

2. Visto da vicino - parte prima



Impossibile non rimanere colpiti dallo strabiliante look che restituisce il Razer Orbweaver una volta estratto dalla confezione: il colore nero opaco ed il rivestimento in gomma anti-sudorazione per poggiapalmo, poggipolso e tastierino lo rendono ideale per affrontare intense sessioni di gioco anche nelle stagioni estive.

Viste laterali



Sulla parte destra fa capolino il D-Pad ad 8 vie accompagnato da due pulsanti, di cui uno in basso posto a diretto contatto con il pollice che, come vedremo, sostituisce la barra spaziatrice, ed uno superiore, entrambi completamente configurabili.

Sempre sullo stesso lato sono inoltre presenti tre indicatori che serviranno a renderci conto in tempo reale della keymap selezionata.

Sulla parte opposta è possibile intravedere la chiave per la regolazione del poggiapolsi, che analizzeremo in seguito; notare la particolare inclinazione conferita al Keypad, in modo da risultare altamente ergonomico.



Vista anteriore e posteriore



Un primo piano della struttura anteriore e posteriore dell'Orbweaver e della particolare disposizione inclinata dei tasti.

3. Visto da vicino - parte seconda

3. Visto da vicino - parte seconda

Vista superiore ed inferiore



Ancora una volta in bella mostra la solida struttura del nuovo Razer Orbweaver, al di sotto del quale trovano posto 7 pad antiscivolo, in modo da ancorarlo solidamente a qualunque superficie.

Tastiera



La tastiera è senza alcun dubbio una delle evoluzioni sostanziali che differenziano l'Orbweaver dal precedente Razer Nostromo.

Non è stato possibile, per ovvi motivi, accedere alla struttura meccanica al di sotto dei tasti, ma possiamo garantire che l'interruttore è altamente efficiente e basterà una piccola pressione (50 g come riportato nelle specifiche tecniche) per funzionare.

Ricordiamo questo tipo di struttura si contraddistingue da quella a membrana per la presenza di interruttori di tipo meccanico posti al di sotto dei tasti, che chiudono il circuito anche senza aver eseguito l'intera corsa, cosa che si rivela utile nel caso di pressioni veloci e ripetute.

Il Razer Orbweaver è dotato di 20 tasti con funzionalità [anti-ghosting \(http://www.razerzone.com/it-it/gaming-keyboards-keypads/extreme-anti-ghosting\)](http://www.razerzone.com/it-it/gaming-keyboards-keypads/extreme-anti-ghosting) (conosciuta anche come N-Key Rollover) il che, in soldoni, significa che può processare più comandi contemporaneamente senza alcuna interruzione del segnale, caratteristica di fondamentale importanza in ambito gaming.



Come Razer ci ha ben abituato, il connettore USB per il collegamento del Keypad al PC è placcato in oro e presenta in rilievo il logo della casa.



Una volta collegato il connettore, la tastiera si illuminerà di verde e, come vedremo successivamente, potremo variare l'intensità della luce in base alle nostre esigenze.

La retroilluminazione regolabile donerà alle vostre sessioni di gioco un'atmosfera unica e coinvolgente.



L'abbinamento Orbweaver, Mamba 4G e Ironclad costituisce, a nostro avviso, una delle combinazioni al top per il gaming.

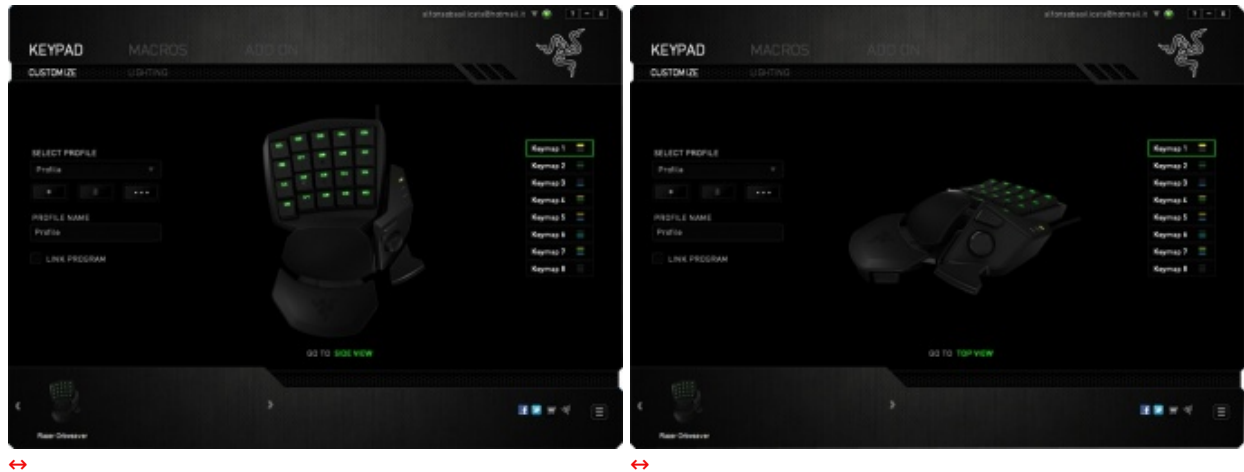
Le combinazioni tra i prodotti Razer sono comunque innumerevoli, a voi la scelta!

4. Software di gestione

4. Software di gestione

La compatibilità da parte dell'Orbweaver con Synapse 2.0, il noto e performante sistema di gestione Razer, costituisce sicuramente un valore aggiunto data l'estrema cura posta nella sua realizzazione,

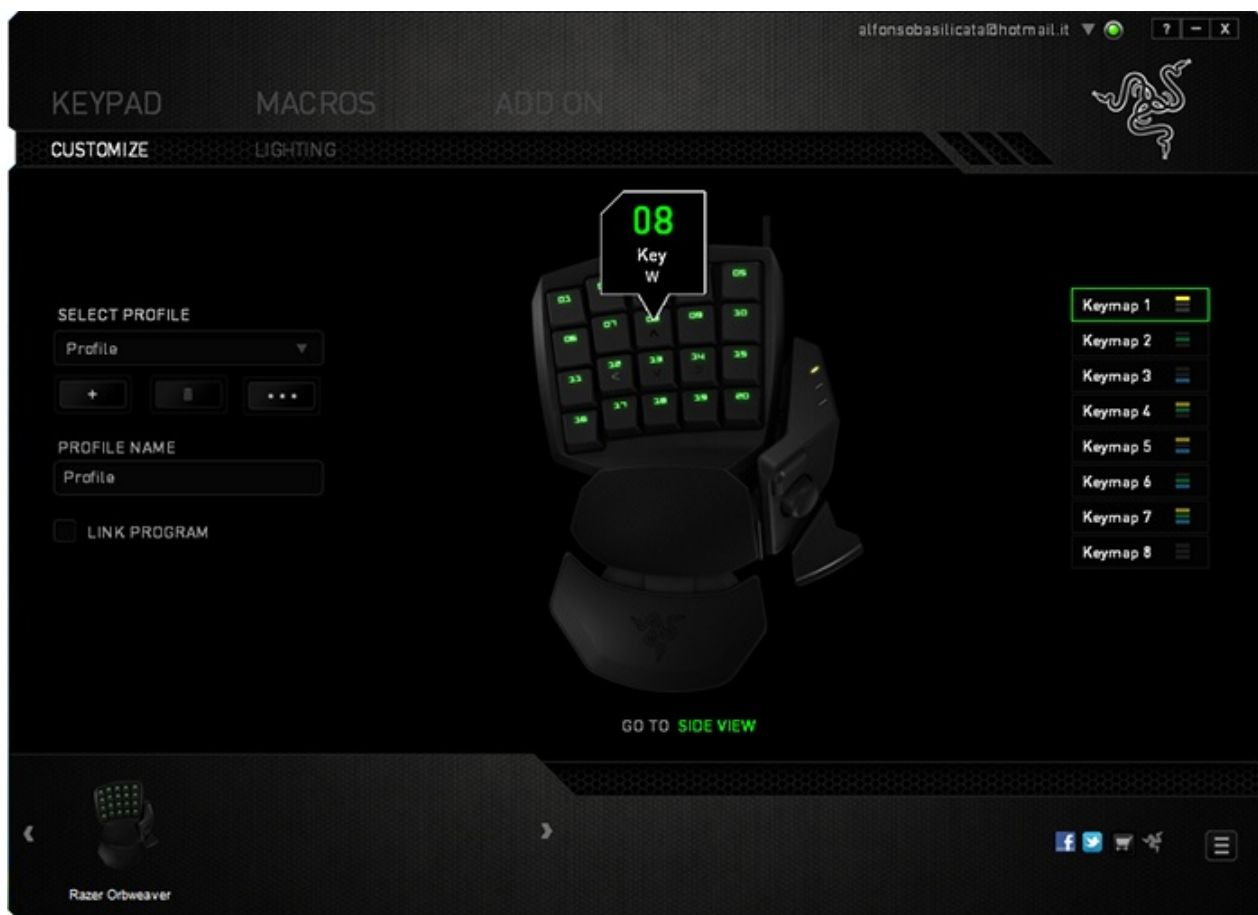
Ricordiamo che il sistema è compatibile con quasi tutte le periferiche Razer di ultima generazione e consente la gestione simultanea delle stesse.



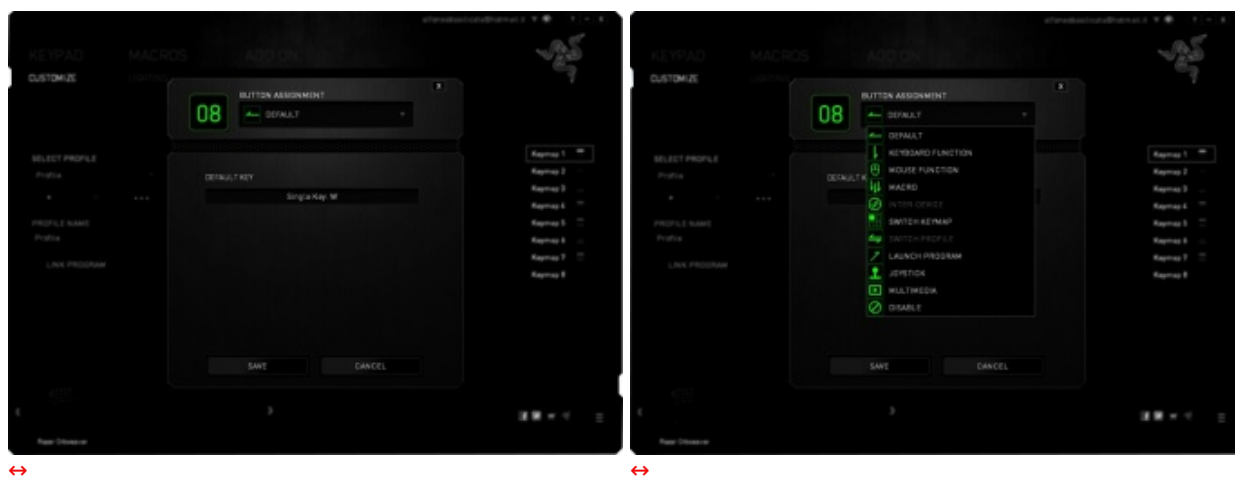
Una volta eseguito l'accesso con il proprio profilo Razer, ci ritroveremo dinanzi ad un'interfaccia grafica sorprendentemente bella ed ordinata.

Salta subito all'occhio il primo piano del dispositivo e l'opzione "Go to Side View" che permetterà di ruotare l'immagine del dispositivo avendo in dettaglio il D-Pad anziché la tastiera e viceversa.

Sulla destra è possibile selezionare uno degli 8 keymap preimpostati.



Nella sezione "Customize" potremo gestire i profili, impostando per ogni titolo a nostra disposizione una mappatura dei tasti diversa per ogni eventualità .



Cliccando sul popup visto in precedenza, accederemo alla finestra per l'assegnazione del tasto selezionato, al quale potremo associare una Macro, una funzione del mouse, l'avvio di un'applicazione, lo switch di una keymap o di un profilo e, se avessimo cambiato idea, disabilitarlo.



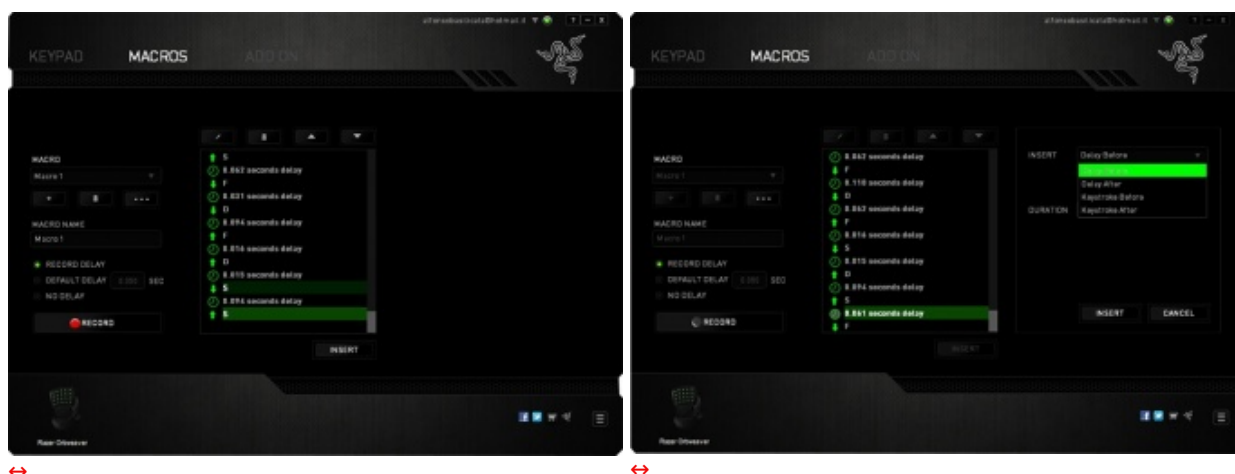
Nel primo caso sarà possibile utilizzare il D-Pad sia come se fosse analogico (ma non lo è) a quattro direzioni nella modalità "directional" che come selettore sfruttando invece tutte le otto posizioni disponibili nella modalità "buttons".





Potremo scegliere inoltre tre impostazioni di Delay.

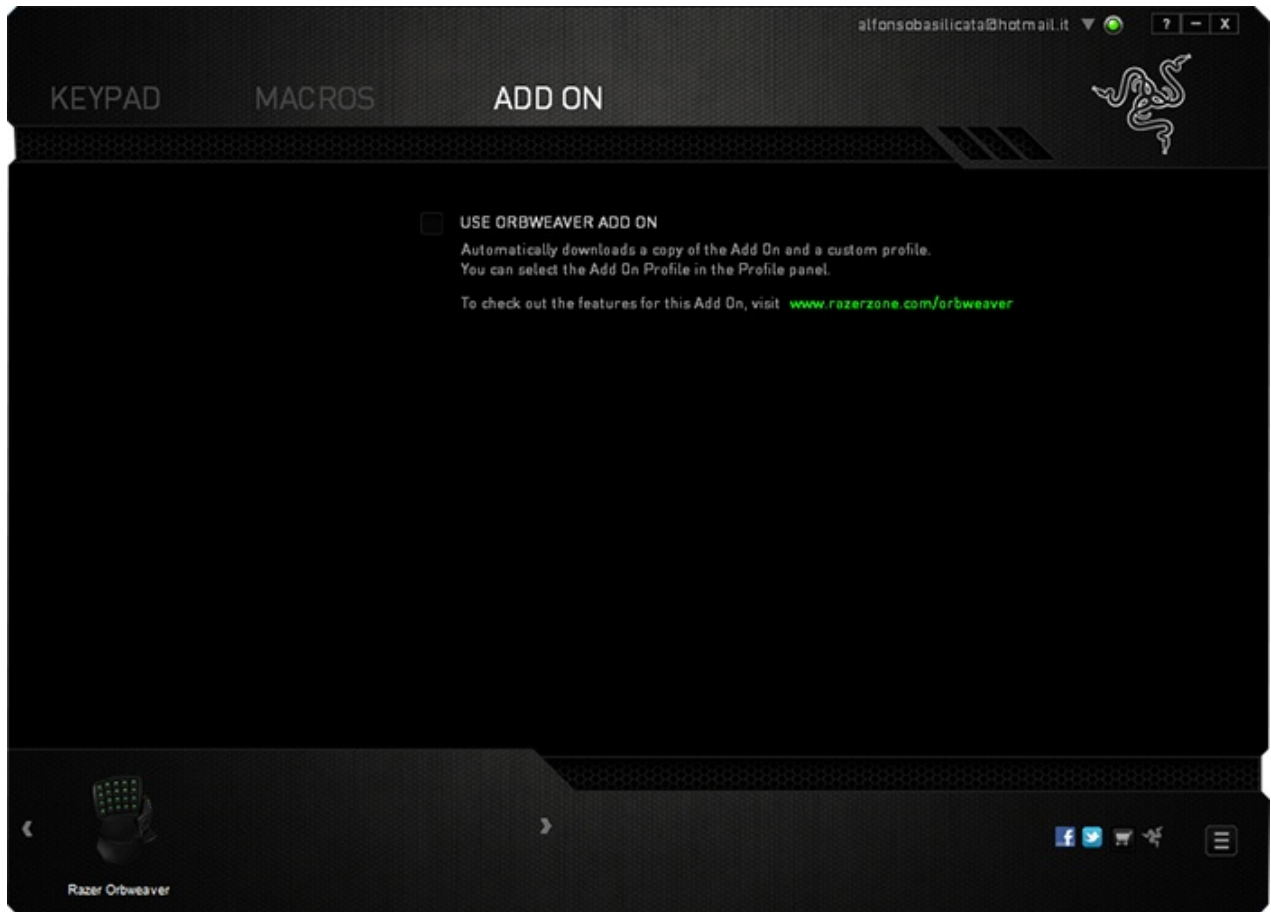
Selezionando "Record Delay", il tempo che intercorre tra la pressione di un tasto e l'altro sarà uguale a quello da noi impiegato per la digitazione; su "Default Delay" potremo invece impostare un tempo fisso da utilizzare per tutte le sequenze; su "No Delay" andremo ad annullare ogni ritardo con il risultato di una pressione consecutiva e senza interruzioni.



Non appena cliccherete sul pulsante "Record" inizierà la registrazione della Macro e, una volta completata la sequenza di tasti, sarà sufficiente cliccare su stop.

Nella parte alta sono presenti i tasti per la modifica del delay, il tasto cancella e le frecce direzionali per portare sopra o sotto il tasto Macro selezionato.

In basso, invece, è presente il pulsante "Insert" che permetterà di inserire un delay prima o dopo della Macro selezionata oppure di una battitura.



La sezione è ancora in fase di sviluppo e si dispone, attualmente, solo ed esclusivamente del supporto con World Of Warcraft.↔

5. Ergonomia

5. Ergonomia

Aspetto fondamentale di una periferica gaming è sicuramente l'ergonomia ed il comfort che la stessa restituisce durante l'utilizzo; è doveroso da parte nostra precisare che le opinioni espresse in questa pagina sono puramente soggettive e possono differire dalle abitudini e dalla conformazione fisica di un diverso utilizzatore.



Le regolazioni sono puramente soggettive ma, se ben eseguite, restituiscono un comfort unico ed una presa eccezionale.↔

Il pulsante posto al di sotto del D-Pad permette una posizione naturale del pollice che, in molti casi, abbiamo trovato utile anche solo come appoggio.

Durante le lunghe sessioni di gioco non abbiamo riscontrato né stanchezza alle dita, né tantomeno al polso grazie all'ideale inclinazione dei tasti, accessibili facilmente da tutte le dita della mano.↔

L'utilizzo di Macro e del tastierino in generale richiederà, ovviamente, un minimo periodo di adattamento, dovendo ricordare a memoria tutti i tasti configurati.↔

Comodo il D-Pad ad 8 vie che abbiamo utilizzato esclusivamente per azioni secondarie e di selezione, come vedremo nella pagina successiva.

In condizioni di scarsa luminosità il Keypad si è rivelato essere estremamente efficiente grazie ai LED posti a diretto contatto con i tasti, garantendo sempre il massimo delle prestazioni e dell'usabilità.

Estremamente soddisfatti fin qui dell'Orbweaver andremo ora a raccontarvi la nostra esperienza in game!

6. Prova sul campo

6. Prova sul campo

La scelta dei titoli è ricaduta su due FPS che riteniamo possano sfruttare in pieno le potenzialità offerte

dall'innovativa periferica Razer.

The Darkness II e **Crysis 3**, entrambi First-Person-Shooter, dispongono di una gran mole di azioni eseguibili durante il gioco, che richiedono una buona ottimizzazione della mappatura dei tasti.

Il nostro intento è quello di creare un profilo per ogni gioco e gestire al meglio le operazioni tramite i tasti programmabili dell'Orbweaver valutandone le combinazioni migliori.



Abbiamo optato per un utilizzo del D-Pad come selettore delle armi nel caso di **The Darkness 2** e dei power-up dell'armatura per quanto riguarda **Crysis 3**.

Riteniamo che questa impostazione sia ideale per la tipologia di Thumbpad di cui è dotato l'Orbweaver, sicuramente ostico da utilizzare nello spostamento della telecamera o del personaggio.↔

Il tasto superiore, invece, è stato utilizzato principalmente per la selezione della keymap, dei profili o come pulsante per il salto delle scene di intermezzo.



L'utilizzo delle Macro e soprattutto del delay impostabile è stato testato con uno dei più famosi picchiaduro del mondo: **Street Fighter IV**.↔

Grazie all'intuitivo sistema offerto dal Synapse 2.0 siamo riusciti ad impostare la maggior parte delle mosse speciali dopo un breve periodo di pratica.

La registrazione delle Macro è andata subito a buon fine, avendo così a disposizione la maggior parte delle combo con la singola pressione del relativo tasto.

Anche non utilizzando le Macro, il Razer Orbweaver si è rivelato essere molto adatto a questa tipologia di videogiochi.

Il D-Pad è stato utilizzato per lo spostamento del personaggio, mentre i tasti per gli attacchi e le prese.

Il movimento della mano e del polso non è di certo naturale in questo ambito, ma con un po' di pratica ci si abituerà alla grande.

Anche in questa prova i tasti meccanici hanno dato il meglio, garantendo consecutivi e rapidi attacchi.

7. Conclusioni

7. Conclusioni

A circa tre anni dal Nostromo, il primo Keypad **Razer** nato dalla collaborazione con Belkin, l'azienda di San Diego ritorna sul mercato proponendo un prodotto completamente ridisegnato ed innovativo che è riuscito a colpirci profondamente.

Il design unico e particolare del **Razer Orbweaver**, unito alla struttura meccanica dei tasti ed alla completa regolazione della forma per adattarsi al meglio alle molteplici conformazioni anatomiche delle mani, lo rendono un prodotto veramente sopra le righe.

Una menzione d'onore va al rivestimento in gomma anti-sudorazione che restituiscono una piacevole sensazione al tatto ed un grip eccezionale.

L'utilizzo di materiali di ottima fattura ed un assemblaggio a regola d'arte fanno presagire la possibilità di un utilizzo intenso e prolungato nel tempo, senza alcuna perdita di qualità e incisività nelle azioni di gioco.

Il noto software di gestione **Synapse 2.0** si è rivelato essere ancora una volta estremamente completo e ben sviluppato, garantendo la massima personalizzazione del prodotto in modo rapido ed intuitivo soprattutto per quanto riguarda la sezione MACRO.

Unica pecca, dovuta alla natura cloud based di questo applicativo, è la necessità di una connessione attiva ad Internet per il suo funzionamento.

Il prezzo al pubblico, di 129,99 euro, non è sicuramente alla portata di tutti, ma è pienamente giustificato dalle elevate potenzialità offerte e dalle maniacale qualità costruttiva che lo caratterizza.

Keypad, dunque, o tastiera meccanica di alto livello ?

Se in un primo tempo avremmo optato per la seconda senza nemmeno starci a pensare, dopo averlo provato non ne siamo più così sicuri, almeno per alcune tipologie di gioco, mettendo da parte l'osservazione banale quanto vera che una tastiera la si usa a 360°↔.

Se siete amanti di FPS e MMO, avete ulteriori soldi da spendere ed avvertite l'esigenza di portare al limite la vostra esperienza videoludica provando qualcosa di veramente unico, il Razer Orbweaver potrebbe fare al caso vostro.

Voto: 5 Stelle



PRO

- Design
- Qualità dei materiali
- Regolazione della forma
- Tasti con struttura meccanica
- 20 tasti programmabili con funzionalità anti-ghosting
- Retroilluminazione regolabile

CONTRO

- Nulla da rilevare

↔

Si ringrazia IDP Italy (<http://www.idpitaly.it/>), distributore ufficiale italiano di Razer, per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com

Questo documento PDF è stato creato dal portale nexthardware.com. Tutti i relativi contenuti sono di esclusiva proprietà di nexthardware.com.
Informazioni legali: <https://www.nexthardware.com/info/disclaimer.htm>